

“Organalia”: giovedì 15 concerto dell'Orchestra d'archi dell'Accademia corale “Stefano Tempia”

Musica notturna alla Fortezza di Verrua

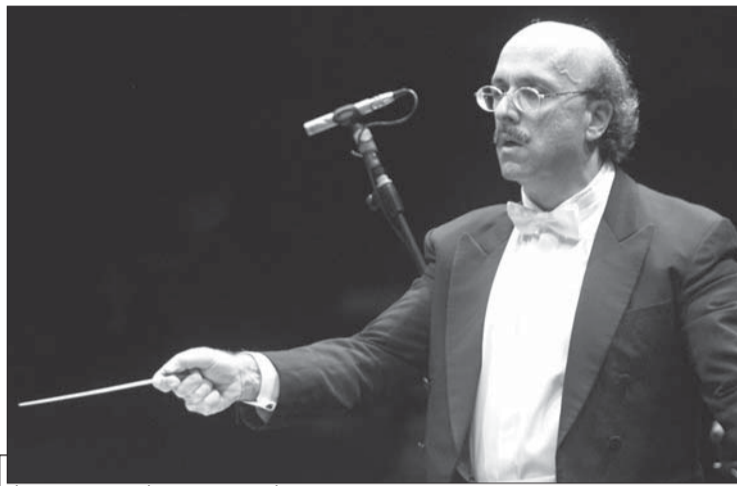
Dalle atmosfere barocche al secolo scorso: brani di Vivaldi, Bach, Sibelius, Grieg e Respighi

VERRUA SAVOIA. (s.h.) Giovedì 15 luglio alle 21.30 approda in concerto alla Rocca di Verrua “Organalia”, con uno dei suoi percorsi organizzati dalla Provincia di Torino ossia “In giardino d'estate”.

Questa rassegna strumentale, che si affianca ad “Ekklesia”, è nata nel 2007 all'interno di “Organalia” con lo scopo di valorizzare Palazzo Dal Pozzo Della Cisterna, sede antica della Provincia di Torino, e le dimore storiche del territorio provinciale.

Ogni giovedì di luglio verrà proposta una serata di musica strumentale: come sempre il primo concerto è avvenuto a Palazzo Cisterna a Torino, seguito da Villa Remmert a Ciriè, oggi la Rocca di Verrua, poi toccherà al Castello di Masino e alla chiesa di Sant'Antonio nel centro storico di Chieri.

La manifestazione è sostenuta dalla Fondazione Crt, permettendo così l'ingresso gratuito a tutti i cinque eventi.



Il maestro Guido Maria Guida

La scelta musicale proposta, intitolata *Musica notturna. Dalle atmosfere barocche al secolo scorso*, spazierà dal Sei al Novecento, coprendo circa tre secoli di autori e stili attraverso un panorama europeo di spicco, altamente rappresentativo di ciascuna epoca.

Aprirà la serata Antonio Vivaldi, di cui verranno eseguiti

due concerti (in Re minore e in Si minore), seguiti da un concerto di Johann Sebastian Bach (in Re minore); la seconda parte sarà centrata su Jean Sibelius e Edvard Grieg, esempi tipici di musica scandinava a cavallo tra IX e XX secolo. Per terminare Ottorino Respighi, di cui verranno suonate le *Antiche arie e danze per liuto*.

Sebbene gli autori siano molto conosciuti, il florilegio musicale offerto non è comune; infatti di ciascuno sono stati scelti brani emblematici della produzione artistica, evocativi dello stile di ogni compositore e rappresentativi della propria concezione estetica.

A Verrua si esibirà l'Orchestra d'archi dell'Accademia corale “Stefano Tempia” di Torino, diretta dal maestro Guido Maria Guida, che ha riscosso successi in tutto il mondo, accanto ad interpreti e musicisti di prim'ordine.

L'Accademia, fondata nel 1875, è la più antica d'Italia ed è la prima associazione musicale del Piemonte. Anche in questa serata alla Rocca si riconosce il suo stile, inteso a mettere in luce i brani meno noti dei grandi autori, presentandoli in una prospettiva diversa che consente al pubblico una conoscenza a tutto tondo.

Giovedì 15 luglio, ore 21.30, Rocca di Verrua Savoia. Ingresso libero.

Mercoledì 21 in piazza Dalla Chiesa

Il fisarmonicista Galliano a Chivasso per “Estival”



Richard Galliano

CHIVASSO. Sono stati quattro gruppi emergenti dell'Associazione culturale BluRoom di Chivasso ad aprire le serate dell'“Estival”, il festival musicale estivo organizzato dalla stessa Associazione BluRoom, Sistema Musica Chivasso e assessorato comunale alla cultura.

Sabato 3 luglio sono saliti sul palco di piazza Generale C.A. Dalla Chiesa gli “All the rest in silence”, formati da Francesco Follis, Luca Bonomo, Ciro Cardellino, Daniele Cena e Andrea Rosolia; “Ex oblivion” con Eleonora Pisano, Fabio Libri, Daniele Cena, Arturo Zancato, Gianluca Leone e Umberto Giurato; “Magic flight”, dai nomi fantasiosi, Cic, Dado, Damadomu, Metallice e Silver; poi i “Camanchaca” con Gabriele Cortese, Paolo Valente, Salvatore Scinica e Davide Oberto.

Lunedì 5 la serata è stata dedicata al jazz. Si sono esibiti per il pubblico chivassese John de Leo, ex cantante dei Quintorigo, con i quali ha partecipato anche a due edizioni del Festival di Sanremo, Achille Succi, sassofonista e clarinetista modenese di fama internazionale, e un ensemble di valenti musicisti.

Mercoledì 14 è stata la volta del “Joy Gospel Choir”, che canta un genere musicale noto come “gospel contemporaneo”, ritmi e sonorità di musica moderna con le melodie della tradizione gospel americana, ovvero con

nuovi temi musicali di ispirazione cristiana. Sono un gruppo di trentuno persone tra cantanti, musicisti e un direttore musicale. Nel 2003 è uscito il loro primo cd dal titolo *He is the music*.

Le serate dell'“Estival” termineranno mercoledì 21, con l'ospite d'onore, Richard Galliano.

Il fisarmonicista francese di origini italiane ricevette dal padre Luciano all'età di quattro anni i primi insegnamenti. Prese poi lezioni di trombone all'Accademia di Nizza, ma già a 14 anni scoprì il jazz, rimanendo impressionato dal trombettista Clifford Brown, jazzista degli anni Cinquanta morto a soli 26 in un incidente stradale. Galliano, affascinato da questo nuovo mondo, era stupito che la fisarmonica non avesse ancora preso parte a questo genere musicale. Egli si impegnò a questo scopo arrivando ad affiancare artisti jazz da tutto il mondo. Dotato di una rarissima polivalenza, si esprime musicalmente in qualsiasi contesto, da solista nei suoi concerti fino ad accompagnare grandi orchestre jazz, tango, musiche java e valzer. Ha ricevuto molti premi in patria e nel mondo e nella sua lunga carriera ha pubblicato ben 39 album. Insieme al padre Luciano trasmette la sua ricca esperienza come autore di metodi per suonare la fisarmonica e insegnante.

Claudia Carra

Il concerto in piazza del Valentino ha inaugurato “Armonie della sera”

“The Beatbox”: Cigliano come Liverpool

CIGLIANO. (c.cat.) A quasi mezzo secolo di distanza non perde smalto il mito dei Beatles, iniziatori e protagonisti di una epocale svolta in ambito musicale, ma anche culturale e di costume.

Per l'appuntamento inaugurale di “Armonie della sera” sabato 3 luglio il gruppo genovese dei “The Beatbox” ha immerso Cigliano nelle atmosfere di un concerto dei Fab Four degli anni tra il 1962 e il '66, in scena con gli impeccabili abiti neri, le cravatte e le camicie Sixties style, le acconciature a caschetto e gli strumenti musicali dell'epoca.

Massimo Gori, che sul palco interpreta Paul McCartney, è la voce narrante che lungo tutto il concerto ha presentato e contestualizzato le canzoni con puntuali accenni, il chitarrista Guido Cinelli ha duettato con il cantante nel ruolo di George Harrison, Mauro Sposito si è esibito alla chitarra e all'armonica, strumenti prediletti da John Lennon, e



Alfio Vitanza nelle vesti del batterista dei Beatles Ringo Starr.

Un concerto tessuto di canzoni allegre, ballate d'amore delicate, testi critici come *Taxman* e *Nowhere Man*. L'assoluta originalità del quartetto di Liverpool e le influenze dello swing anni Cinquanta, Rhythm and Blues e country. Melodie celeberrime e meno note, per chiudere con il pubblico a ballare *Twist and shout* e *She loves you* sotto il palco.

Cigliano: risate e applausi per *Non ci rompete la Tivù*

Il sindaco a *La prova del cucu*

CIGLIANO. (c.cat.) *Non ci rompete la Tivù* ovvero Andrea Beltramo, Carlotta Iossetti e Stefano Brusa in uno spettacolo tra parodia e citazioni attinte alla memoria televisiva collettiva che ha divertito moltissimo i ciglianesi riuniti domenica 10 luglio in piazza Martiri della Libertà.

Una moglie piemontese e un marito emigrato di vecchia data, un televisore che necessita di due botte da parte dell'“idraulico” per funzionare, le voci fuori campo di Rosalba Bongiovanni e Gipo Farassino a fare da fil rouge agli sketch dello spettacolo scritto da Beppe Tosco e Lorenzo Tessitore.

I tre attori torinesi hanno portato in scena attraverso la lente parodistica degli sketch il nord e il sud, i mille esilaranti luoghi comuni sulle regioni d'Italia, e soprattutto sul Piemonte e la sua storia di accoglienza ed integrazione.

Citazioni da tutti ricosciute o più sottili, dai tg, dal mondo della pubblicità, dei telefilm e degli show, in un crescendo di risate che ha portato in pentola per *La prova del cucu* il sindaco e l'assessore alla cultura, senza dimenticare



il presidente della Pro Loco Enzo Autino.

Andrea Beltramo e Stefano Brusa hanno accostato in cambi repentini e comicissimi uomini di spettacolo con papillon di paillettes e il commissario Montalbano, *Vieni avanti cretino* e la rivisitazione dello stile de *Le iene*.

Carlotta Iossetti ha dato corpo e voce a mille femminilità, le showgirl dei grandi spettacoli del passato e le bellone della pubblicità, la moglie sospettosa dal capo ricoperto di bigodini per trasformarsi infine nell'indivisa Magna Angiolina.

Il 31 a Borgo d'Ale Musica sul Lago

BORGO D'ALE. (c.cat.) Ottava edizione per il Festival “Musica sul Lago” organizzato dall'A. gi.mus. (Associazione Giovanile Musicale) di Biella, che dal 24 luglio al 21 agosto vedrà artisti internazionali esibirsi negli otto comuni della Comunità collinare “Intorno al Lago”.

Dopo il concerto inaugurale ad Azeglio con l'Orchestra Filarmonica Nazionale Ucraina, il 31 luglio il Festival approderà a Borgo d'Ale.

Sul palco l'Orchestra “I Pomeriggi Musicali” di Milano, diretta da Pasquale Corrado, con l'arpista Marzia Castronovo. In programma *Triskelè* del compositore contemporaneo Andrea Manzoli, *Idillio di Sigfrido* di Richard Wagner e la *Sinfonia n. 1 in Do maggiore* op. 21 di Ludwig van Beethoven. Tra le future celebrità consacrate dall'Orchestra “I Pomeriggi Musicali” Claudio Abbado, Leonard Bernstein, Severino Gazzelloni, Maurizio Pollini e Uto Ughi.

Sabato 31 luglio, ore 21.15, cortile del Palazzo Comunale, Borgo d'Ale. Biglietto intero 10 euro, ridotto 7 euro per residenti della Comunità Collinare.

Nuvoleincanto trio e le canzoni di De André

Serata musicale di “Armonie della sera” al castello di Moncrivello

MONCRIVELLO. (c.cat.) *Notte di musica e colori* venerdì 9 luglio al castello di Moncrivello.

La seconda serata della kermesse “Armonie della sera”, dopo l'esordio a Cigliano il 3 luglio con The Beatbox, ha regalato al caloroso pubblico un concerto all'insegna della musica immortale di Fabrizio De André con i Nuvoleincanto trio, presente in sala Carlotta Fuga dell'Associazione “Efficaci”, direttore artistico della rassegna “Armonie della sera”.

I Nuvoleincanto trio nascono dal quintetto omonimo che ha realizzato lo spettacolo teatrale *Non per un dio (ma nemmeno per gioco)*, intorno ai temi prediletti da Faber, in primis l'amore (*La canzone dell'amore perduto*, *Un chimico*, *Franziska*), la guerra (*Fiume Sand Creek*), la maldicenza (*Bocca di rosa*, *Un giudice*, *Un matto*).

Le canzoni sono attinte principalmente agli



album *Non al denaro, non all'amore né al cielo*, nato dalla lettura degli epitaffi dell'*Antologia di Spoon River*, e a Fabrizio De André (più noto come *L'indiano* dall'immagine di copertina con un nativo americano a cavallo).

Il trio formato da Fabrizio Cotto alla voce (anche narrante) e alla chitarra, dal chitarrista Gigi Venegoni e dal percussionista Fabrizio Gnan ha proposto anche alcune canzoni di artisti vicini geograficamente o

spiritualmente a Fabrizio, come il Luigi Tenco di *Vedrai vedrai* e Sergio Endrigo con *Madame Guitar*.

Una originale rilettura vocale e strumentale delle canzoni di De André con arrangiamenti dal blues alla ballata irlandese, dal valzer ai ritmi caraibici, che ha coinvolto il pubblico moncrivellese e dei paesi vicini raccolto nella cancelleria della Duchessa Iolanda all'interno del castello.

Prova concertistica prima di partire per una tournée internazionale I cantanti del Regio all'Oratorio di Saluggia

SALUGGIA. Si è tenuto giovedì 1° luglio a Saluggia un concerto di musica lirica interpretato da alcuni cantanti del Teatro Regio di Torino.

Lo spettacolo, organizzato dall'assessore alla cultura Mauro Canepari, era previsto al Teatro “Mazzetti”, ed è stato spostato per ragioni d'acustica nel cortile dell'Oratorio stesso.

In procinto d'iniziare una lunga tournée nazionale ed internazionale, gli artisti hanno scelto Saluggia come teatro per una prova concertistica.

La serata è stata suddivisa in due parti. La prima ha offerto alcuni brani tratti dalla famosissima *Cavalleria rusticana*, il capolavoro del compositore siciliano Mascagni, ispirato all'omonima novella del Verga.

Si sono così susseguite alcune fra le più celebri arie di questo melodramma di amore, tradimento e morte: *Overture, Siciliana, Voi lo sapete, Tu qui Santuzza*, ed *Intermezzo*. Terminata l'esecuzione di Mascagni,



il pubblico ha potuto gustare la celeberrima *Habenera* dalla *Carmen* francese Bizet e la *Mattinata* dell'italiano Leoncavallo.

La seconda sezione è stata invece dominata da Richard Strauss e da Werner Herzog, spaziando da *Eine Nacht in Venedig* a *Gondellied*, dal *Lagunenwalzer* all'orchestrabile *Sei mir gegruesset*, ad altri brani ancora. Lo spettacolo è infine stato chiuso dall'esecuzione di *O sole mio*.

Le canzoni sono state per lo più in lingua italiana, ma si è cantato anche in tede-

sco con Strauss e Herzog (talora intervallando parti in tedesco e traduzioni in italiano) ed in francese per la *Carmen*.

Protagonisti il tenore Janos Tarcali e la mezzosoprano Rossana Gariboldi, che hanno alternato brani da solisti a duetti in cui le diverse caratteristiche vocali s'integravano armoniosamente, con l'accompagnamento musicale al pianoforte di Beata Isoczky.

Marco Vigna